

PER GLI ISCRITTI CEAV (IMPRESE E LAVORATORI) PROVINCIA DI TREVISO

Un percorso di mille ore di formazione gratuita

Mille ore di formazione gratuita per la crescita delle aziende artigiane edili e delle loro maestranze in provincia di Treviso. È questo il "budget formativo" del progetto finanziato dalla Ceav (Cassa Edile Artigiana Veneta) che parte a gennaio 2009 per continuare per tutto il 2010 e viene realizzato da Confartigianato Marca Trevigiana Formazione SRL. L'iniziativa si è concretizzata grazie all'accordo sindacale sottoscritto il 13 gennaio 2009 tra la Confartigianato della Marca Trevigiana, la Casartigiani di Treviso e le organizzazioni sindacali dei lavoratori Filca Cisl, Fillea Cgil e Feneal Uil, che ha permesso di stilare un programma di formazione mirato agli operatori del settore.

Si tratta di un percorso di informazione e formazione, nato dall'analisi dei fabbisogni del settore. L'edilizia in questi anni ha visto cambiare le caratteristiche del mercato di riferimento con una flessione delle nuove costruzioni ed un incremento del mercato del nuovo. Sul comparto hanno influito anche le nuove normative sul risparmio energetico e sulla certificazione energetica degli edifici.

I corsi, suddivisi in tre grandi aree, "formazione organizzativa formativa", "formazione e addestramento per la sicurezza" e "formazione tecnica", sono rivolti ai titolari e ai dipendenti delle oltre 2000 imprese del settore presenti in provincia di Treviso.

I temi individuati riguardano contenuti specifici e trasversali che permet-

tono l'acquisizione di competenze diverse. L'obiettivo è quello di ottenere l'accrescimento della competitività aziendale, attraverso azioni mirate di informazione e formazione. Uno scopo utile a tutti gli operatori, imprenditori e dipendenti, perché avrà come positivo effetto la salvaguardia e la crescita dei livelli di occupazione.

All'interno di questo numero di Ceav Notizie troverete sicuramente un percorso formativo e informativo che fa al caso vostro: dalla sicurezza nei luoghi di lavoro, al risparmio energetico in edilizia. Infatti il progetto formativo si articola in ben 13 tipologie di corsi. Partecipare a questi incontri significa collaborare attivamente a costruire un futuro rinnovabile.

"Un'azienda sana ed efficiente non può prescindere dall'applicazione di tutte quelle norme indispensabili per assicurare la massima sicurezza all'interno dei cantieri - afferma il presidente della Ceav Sergio Benetello -



Sergio Benetello

Per questo è importante creare una solida cultura della sicurezza che riduca, fino a eliminare, gli incidenti, a volte mortali, che purtroppo ancora si registrano nei cantieri in provincia di Treviso. Questi corsi di formazione saranno uno strumento utile a muoversi in questa direzione con cognizione di causa".

"Non è da oggi - precisa il vicepresidente della Ceav Giuliano Pizzo - che la Ceav si muove per incentivare l'evoluzione culturale di chi opera nel settore delle costruzioni. Infatti negli ultimi sei anni abbiamo investito in sicurezza più di cinque milioni di euro, fornendo gratuitamente ai lavoratori iscritti 60mila Dispositivi di Protezione Individuale completi (dalle calzature antinfortunistiche all'elmetto di protezione)".

I corsi come detto partono a gennaio 2009. Gli stessi si terranno presso le sedi delle associazioni mandamentali della Confartigianato della Marca Trevigiana e di Casartigiani di Treviso.

Per più complete e dettagliate informazioni ci si può rivolgere direttamente alle suddette strutture organizzative mandamentali, nonché alle sedi delle organizzazioni sindacali territoriali. E' possibile altresì contattare direttamente Confartigianato Marca Trevigiana Formazione SRL, Viale della Repubblica, 108 - 31100 Treviso, Tel. 0422 433250 - Fax 0422 269658, infoformazione@confartigianatomarcatrevisiana.it ente che realizzerà l'intero progetto formativo.



Giuliano Pizzo

Piano di formazione continua per l'edilizia

GLI OBIETTIVI E LA PROPOSTA FORMATIVA

La particolare tipologia del sistema produttivo Veneto caratterizzato dalla larga diffusione delle micro imprese, da tempo ormai è stato rivalutato rispetto alla grande impresa per la flessibilità e la capacità di adattamento riscontrata in un mercato sempre più turbolento e in rapida evoluzione. Tuttavia, davanti al fermento di microimprese che nascono e si trasformano, si assiste alla chiusura di aziende che non riescono a sopravvivere al mercato sempre più concorrenziale. I tradizionali modelli di analisi risultano spesso poco efficaci nel descrivere i fenomeni e le criticità che interessano le nostre imprese.

I modelli di funzionamento e di gestione della PMI si discostano notevolmente da quelli della media e ancora più della grande impresa, e quindi i metodi di rilevazione dei problemi aziendali devono essere adeguati alle sue peculiarità.

Una impostazione dell'analisi dei bisogni e dell'offerta formativa su base rigidamente funzionale non è sufficiente per cogliere e dare risposte analitiche ai problemi legati alla conduzione nella piccola impresa.

Il problema principale, tuttavia, è legato al fatto che spesso lo stesso imprenditore non è cosciente di queste sue carenze e tende ad imputare le sue difficoltà solamente a cause economiche. Spesso i piccoli imprenditori e i loro collaboratori hanno dimostrato difficoltà nel cogliere gli aspetti "di fondo" del loro ruolo, cioè quei saperi e quelle problematiche che non sono direttamente connessi alle specificità della propria azienda, ma si riferiscono invece alle buone

pratiche di ruolo. Questo è anche probabilmente uno dei motivi fondamentali che mantengono piccole molte imprese che avrebbero un buon potenziale di crescita.

È necessario, allora, aiutarlo a scoprire e a divenire consapevole delle sue carenze e predisporre i percorsi formativi che lo aiutino a superarle.

Solamente l'acquisizione delle capacità che mancano a chi opera nella piccola impresa o sulle quali presenta debolezza, potranno consentirgli di fronteggiare un mercato sempre più turbolento ed incerto. Le sole esperienze ed intuizioni, infatti, non gli consentono di fronteggiare carenze fondamentali e strategiche per l'impresa.

La formazione è certamente uno strumento strategico per la sopravvivenza ed il successo della piccola impresa. Ecco perché i responsabili della formazione e tutti quelli che si preoccupano di far crescere l'imprenditore e chi opera nella piccola impresa, devono porsi come stimolatori di una domanda formativa più ampia di quella attuale.

Le Associazioni sono chiamate a svolgere un ruolo significativo orientato da un lato a sottolineare il carattere dell'artigianato come moltiplicatore dello sviluppo, dall'altro a fare propria la centralità produttiva della risorsa uomo - lavoratore puntando a sviluppare il nesso artigianato - formazione - professionalità.

In questo contesto la nostra azione intende svilupparsi in primo luogo in modo da favorire il graduale cambiamento della gestione delle imprese di piccola e piccolissima dimen-

sione da parte degli imprenditori, i quali devono cominciare ad occuparsi in maniera più moderna dell'organizzazione della loro impresa.

Vanno promosse attività in grado di aumentare le possibilità delle imprese artigiane di competere sul mercato, migliorando le capacità imprenditive e realizzando un'integrazione tra il sapere scientifico - tecnologico moderno e la professionalità empirica dei mestieri.

La formazione va inoltre incentivata come momento di confronto per rispondere alla forte esigenza del mondo artigiano di non disperdere conoscenze e abilità che spesso rimangono patrimonio individuale e per questo non concorrono allo sviluppo di una comune cultura d'impresa.

Le tradizionali metodologie formative non sempre possono essere considerate realmente efficaci per la diffusione capillare dei processi di formazione continua.

Per queste motivazioni si rende necessario creare uno strumento di lavoro il più flessibile possibile che risponda in modo immediato alle esigenze delle nostre aziende.

Lo scopo fondamentale dell'intervento consiste nel formulare un'offerta formativa articolata e coerente, che sia un primo passo per superare l'eccessiva frammentazione delle proposte corsuali attivate fino ad oggi nell'ambito degli interventi per il settore. Intendiamo dare continuità, trasparenza e coerenza agli interventi formativi proposti in modo da centrare l'attenzione sui potenziali fruitori piuttosto che sui singoli corsi.

Il piano di formazione continua

La proposta che qui avanziamo è un Piano di formazione continua per il settore edile

Il Piano Formativo viene incontro alle necessità di una diffusione reticolare della formazione, fornendo l'accesso allo strumento del finanziamento ad un numero sempre più vasto di imprese.

Una delle principali caratteristiche di questa tipologia di progetto formativo è costituita dalla flessibilità operativa. L'impostazione del progetto infatti privilegia la possibilità di formulare, in alternativa ad un'offerta di "corsi a catalogo", la costruzione di percorsi di formazione continua che parta da un'attenta analisi dei problemi degli utenti e delle loro imprese, la segmentazione e la composizione di gruppi omogenei, per destinatari o per problematica riscontrata, per agevolare processi formativi che portino alla reale soluzione di problemi ed evoluzione delle competenze gestionali di chi opera nelle piccole imprese.

Nella formulazione delle proposte formative si dovrà tener conto quindi del processo evolutivo sia dell'imprenditore che dell'azienda, mentre l'elaborazione dei contenuti, delle modalità di svolgimento dei programmi, della durata e delle metodologie didattiche dovranno essere studiate per intervenire nel modo più efficace possibile rispetto ai problemi evidenziati.

Ciascuna azienda potrà quindi, all'interno delle varie attività corsuali proposte, selezionare quelle di maggiore interesse in modo da programmare il percorso di apprendimento che meglio si adatta alle sue esigenze.

L'obiettivo del progetto si delinea, nel suo agire, in una azione che permetterà alla fine di :

Aver dato alle imprese strumenti tali, in termini di formazione e di aggiornamento, da permettere loro una sempre maggiore qualità e capacità di innovazione.

Aver dato formazione, aggiornamento e conoscenze agli operatori delle imprese siano essi piccoli imprenditori, soci e collaboratori, maestranze, in maniera da portare anch'essi ai migliori livelli di competenza.

Aver permesso alle imprese ed agli operatori il vantaggio che deriverà loro dall'accesso ad azioni formative strutturate e regolari nel tempo. Permettendo così di considerare il presente progetto come l'inizio di una azione costante e strutturale nel tempo e dando la possibilità di costruire con ciò una rete di relazioni tali da permettere un puntuale monitoraggio della domanda di formazione presente nella nostra Regione.

Cogliendo le opportunità offerta dalla pianificazione dell'offerta formativa proponiamo quindi un modello di intervento che intende anche:

- offrire alle aziende e ai potenziali fruitori una visione complessiva, articolata e trasparente dell'offerta formativa a loro rivolta, che superi la frammentazione e l'occasionalità delle proposte.
- diffondere la consapevolezza che lo sviluppo della conoscenza è un valore dal punto di vista organizzativo e anche dal punto individuale, perché la crescente competitività dei mercati e la crescente mobilità del lavoro impone a tutti, anche ai singoli individui, di "curare" il proprio patrimonio di capacità professionali in modo consapevole.
- responsabilizzare le aziende, per superare quella caratteristica passività che spesso dimostrano nel partecipare ad attività di formazione che non hanno veramente scelto e non hanno contribuito a costruire

In questo modo il modello che proponiamo si differenzia nettamente rispetto alle più usuali proposte di corsi "a catalogo" perché prevede un costante e capillare lavoro di contatto, coinvolgimento e conoscenza dei singoli potenziali allievi e un accurato lavoro di microprogettazione dei singoli così attivati.

Nel momento dei colloqui preliminari con l'impresa e i partecipanti, i



coordinatori dovranno valutare criticamente assieme a loro i possibili percorsi formativi in modo da garantire il raggiungimento di tre obiettivi contemporaneamente:

- stimolare le motivazioni degli imprenditori e dei possibili allievi attraverso il loro coinvolgimento attivo nel momento della microprogettazione dei corsi;
- garantire una buona omogeneità di ogni gruppo di allievi dal punto di vista dei loro obiettivi di apprendimento;
- realizzare una microprogettazione che sia effettivamente aderente ai desideri e alle necessità di ciascun gruppo specifico di allievi.

Il risultato di questo lavoro sarà l'attivazione di uno o più corsi per quel gruppo di allievi.

Gli interventi formativi potranno riguardare contenuti specifici o permettere l'acquisizione di competenze diverse, in relazione alle specifiche esigenze riscontrate, riconducibili in ogni caso ai contenuti di questo Piano formativo, che costituiscono l'articolazione dell'offerta formativa per il settore.

I contenuti

I contenuti cui è possibile fare riferimento sono riconducibili ai seguenti moduli didattici, divisi in tre aree tematiche:

FORMAZIONE ORGANIZZATIVO NORMATIVA

Gestione del cantiere
Contrattualistica
Italiano per stranieri
Cultura e organizzazione del lavoro per lavoratori stranieri

FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO PER LA SICUREZZA

Sicurezza in cantiere
Conduzione della gru a torre
Conduzione delle macchine a movimento terra
Addetto al primo soccorso
Addetto al servizio antincendio

FORMAZIONE TECNICA

Tecnologie del restauro
Tecniche del recupero edilizio
Aggiornamento tecnico per il settore edile
Bioedilizia

L'articolazione del progetto

L'articolazione del progetto prevede moduli di varia durata. Ciascuna azione formativa riguarderà un numero minimo di 12 partecipanti, e potranno essere previsti anche uditori.

Il numero totale delle ore di formazione previste è 1.000, e si prevede la seguente suddivisione:

180 ore in serate formative/informative della durata di tre ore

820 ore in corsi strutturati di varie durate superiori alle 4 ore, di cui:

Il 80% in formazione tecnica/sicurezza e

Il 20% in formazione organizzativo-normativa

Questa suddivisione è pensata a preventivo e quindi suscettibile di modifiche a seconda dei fabbisogni formativi degli utenti e comunque sempre rispettando il valore previsto del progetto e i parametri economici massimi previsti dalla CEAV (euro 180,00 +IVA per i corsi di formazione e euro 150,00 +IVA per le serate formative/informative)

Le azioni formative previste sono state progettate e definite per delineare un processo che permetta la

contestualizzazione dell'intervento a partire dai moduli definiti, garantendo: flessibilità, di contenuto, di processo e di metodo, in modo tale da permettere l'adattamento del percorso alle esigenze degli utenti;

diversificazione delle modalità di intervento, comprendenti non solo momenti teorici ma anche applicativi, con grande raccordo con le realtà aziendali.

I moduli previsti potranno avere più edizioni, a seconda della domanda effettivamente riscontrata nel territorio.

L'articolazione modulare prevede la possibilità di adattamento della durata del percorso, con l'aggregazione di più moduli, alle esigenze formative dei partecipanti ed alla complessità delle situazioni rilevate.

E' importante sottolineare che questi moduli non identificano i singoli corsi che poi saranno effettivamente realizzati, ma un insieme piuttosto ampio di tematiche e argomenti che possono entrare a far parte di un specifico corso.

Il singolo corso infatti potrà riguardare anche una sola delle tematiche indicate nella descrizione generale del modulo, se questo risultasse opportuno.

LE AREE FORMATIVE E I SINGOLI MODULI

FORMAZIONE ORGANIZZATIVO NORMATIVA

Questa area formativa ha lo scopo di sviluppare una serie di competenze di base, di natura trasversale, che sono alla base della "qualità professionale" di tutte le figure professionali.

Si tratta di un percorso formativo diretto quindi a "tutti", senza fare riferimento a ruoli e livelli di responsabilità specifici. Si tratta di sviluppare competenze di base che dovrebbero essere precondizioni per l'ingresso in ruolo, ma non sempre lo sono nelle imprese minori, specialmente nella situazione attuale del mercato del lavoro nella nostra regione.

Queste capacità possono quindi essere considerate anche come occasioni potenziamento della capacità di lavoro delle persone in senso ampio e contribuiscono ad elevarne la occupabilità e il valore professionale in termini generali.

Nei corsi attivati all'interno di questa area formativa potranno trovarsi assieme imprenditori, tecnici, dipendenti esperti, neoassunti, attivando così un utile contesto di scambi di esperienze che rientra esso stesso tra gli obiettivi formativi del percorso.

Il percorso si compone dei seguenti quattro moduli didattici di

riferimento:

Gestione del cantiere
Contrattualistica
Italiano per stranieri
cultura e organizzazione del lavoro per lavoratori stranieri

Ciascun allievo potrà frequentare uno o più corsi previsti all'interno del percorso, a seconda delle sue esigenze.

Gli obiettivi formativi particolari di ciascuna edizione dei corsi saranno determinati in relazione all'effettivo contesto professionale in cui operano gli allievi di una specifica edizione, delle loro conoscenze pregresse, e al

programma formativo che il coordinatore del corso concorderà con loro. Di seguito elenchiamo i contenuti di massima sulla base dei quali sarà effettuata la microprogettazione dei singoli corsi.

1. LA GESTIONE DEL CANTIERE

N. PARTECIPANTI: 12

DESTINATARI: Imprenditori artigiani, soci, collaboratori e dipendenti di aziende del settore edile.

DURATA: 20 ore

OBIETTIVI: L'obiettivo principale del corso è quello di preparare i partecipanti ad attuare criteri di sicurezza nei cantieri temporanei e mobili in applicazione della normativa vigente.

CONTENUTI: Ciascuna edizione del modulo sarà organizzata attorno ad alcuni dei temi seguenti:

- Obblighi e procedure per l'installazione di un cantiere,
- Informazione e/o formazione di base per dipendenti e/o preposti,
- Predisposizione opere provvisorie (costi),
- Norme igieniche, antincendio, DPI, casi più frequenti di trasgressione,
- Simulazione di un sopralluogo.

2. CONTRATTUALISTICA

N. PARTECIPANTI: 12

DESTINATARI: Imprenditori artigiani, soci, collaboratori e dipendenti di aziende del settore edile.

DURATA: 20 ORE

OBIETTIVI: L'obiettivo principale del corso è quello di fornire ai partecipanti elementi di conoscenza sui contratti e sulla gestione dei rapporti di lavoro, per consentire di affrontare le problematiche più frequenti.

CONTENUTI: Ciascuna edizione del modulo sarà organizzata attorno ad alcuni dei temi seguenti:

- Cultura d'impresa
- Tipologie di rapporto di lavoro
- Assunzioni e dimissioni
- Gestione dell'assente (ferie/permessi/aspettativa)
- La Cassa Integrazione speciale per l'edilizia
- Diritti e Doveri dell'imprenditore
- Diritti e doveri del lavoratore
- La busta paga e gli assegni familiari
- La pensione in Italia (la previdenza Inps e la previdenza complementare)
- L'ente bilaterale CEAV

3. ITALIANO PER STRANIERI

N. PARTECIPANTI: 12

DESTINATARI: Imprenditori artigiani, soci, collaboratori e dipendenti di aziende del settore edile.

DURATA: 40 ORE

OBIETTIVI: fornire ai lavoratori stranieri, di recente ingresso, conoscenze base di lingua italiana incluse le modalità comunicative.

CONTENUTI: Ciascuna edizione del modulo sarà organizzata attorno ad alcuni dei temi seguenti:

- Conoscenza base della lingua italiana
- Analogie fra espressioni più comuni del linguaggio italiano e quello del paese di provenienza
- Diverse modalità di comunicazione verbale e non verbale
- Principi fondamentali del calcolo matematico
- Italia: servizi pubblici e norme di comportamento.

4. CULTURA E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO PER LAVORATORI STRANIERI

N. PARTECIPANTI: 12

DESTINATARI: Imprenditori artigiani, soci, collaboratori e dipendenti di aziende del settore edile.

DURATA: 10 ORE

OBIETTIVI: Fornire ai partecipanti conoscenze sul modello di cultura del lavoro e d'impresa in Italia e nel Veneto.

CONTENUTI: Ciascuna edizione del modulo sarà organizzata attorno ad alcuni dei temi seguenti:

- Il rilascio e il rinnovo del permesso di soggiorno e la normativa per far lavorare gli stranieri in Italia
- Modello e cultura d'impresa
- La concorrenza e il mercato
- L'impresa ed il personale dipendente
- La gestione economica del tempo
- Impegni dell'impresa e garanzie di collaborazione da parte del dipendente
- Coerenza con gli impegni reciproci
- L'organizzazione del lavoro nell'impresa edile
- Lavorare in squadra
- Organigramma e rispetto dei ruoli



FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO PER LA SICUREZZA

Questa area formativa è diretta, in via prioritaria, a figure di tipo operativo. Il moduli previsti per questo percorso hanno lo scopo di migliorare la capacità degli allievi di lavorare rispettando la normativa e usare comportamenti atti a tutelare le propria e l'altrui salute.

Nell'insieme quindi i moduli proposti hanno lo scopo di migliorare la cultura della sicurezza e tutela della salute nel lavoro e della prevenzione degli infortuni.

Il percorso si compone dei seguenti quattro moduli didattici di riferimento:

sicurezza in cantiere
 conduzione della gru a torre
 conduzione delle macchine a movimento terra

addetto al primo soccorso
 addetto al servizio antincendio

Ciascun allievo potrà frequentare uno o più corsi previsti all'interno del percorso, a seconda delle sue esigenze.

Gli obiettivi formativi particolari di ciascuna edizione dei corsi saranno determinati in relazione all'effettivo contesto professionale in cui operano gli allievi di una specifica edizione, delle loro conoscenze pregresse, e al programma formativo che il coordinatore del corso concorderà con loro. Di seguito elenchiamo i contenuti di massima sulla base dei quali sarà effettuata la microprogettazione dei singoli corsi.

1. SICUREZZA IN CANTIERE

N. PARTECIPANTI: 12

DESTINATARI: Imprenditori artigiani, soci, collaboratori e dipendenti di aziende del settore edile.

DURATA: 3 ore

OBIETTIVI: far conoscere alle aziende gli obblighi derivanti dalle normative vigenti in materia di sicurezza, in particolare ai sensi dell'art. 37 del Dlgs 81/08, consapevolizzandole sull'importanza dell'adeguarsi.

2. CONDUZIONE DELLA GRU A TORRE

N. PARTECIPANTI: 12

DESTINATARI: Imprenditori artigiani, soci, collaboratori e dipendenti di aziende del settore edile.

DURATA: 8 ore

OBIETTIVI: fornire ai partecipanti conoscenze sia teoriche che pratiche addestrandoli anche ai sensi dell'art. 37 del Dlgs 81/08 sulla corretta conduzione della gru adottando comportamenti coerenti con le misure di sicurezza e prevenzione.

CONTENUTI: Ciascuna edizione del modulo sarà organizzata attorno ad alcuni dei temi seguenti:

La sicurezza: individuazione dei rischi e DPI
 Segnaletica di sicurezza
 Segnaletica gestuale
 Prassi amministrativa
 Tenute, portate e stabilità
 Funi, ganci e imbracature
 Sistemi di radiocomando
 Approntamento della gru
 Operazioni di manutenzione ordinaria
 Normativa sulla sorveglianza sanitaria e i controlli sull'utilizzo di sostanze stupefacenti
 Esercitazione

3. CONDUZIONE DELLE MACCHINE A MOVIMENTO TERRA

N. PARTECIPANTI: 12

DESTINATARI: Imprenditori artigiani, soci, collaboratori e dipendenti di aziende del settore edile.

DURATA: 16 ore

OBIETTIVI: Fornire ai partecipanti conoscenze sia teoriche che pratiche addestrandoli anche ai sensi dell'art. 37 del Dlgs 81/08 sulla corretta conduzione dei mezzi da cantiere adottando comportamenti coerenti con le misure di sicurezza e prevenzione.

CONTENUTI: Ciascuna edizione del modulo sarà organizzata attorno ad alcuni dei temi seguenti:

La sicurezza: individuazione dei rischi e DPI
 Segnaletica di sicurezza
 Segnaletica gestuale
 Preparazione tecnologica sul mezzo
 Conduzione e gestione delle macchine
 Operazioni di manutenzione ordinaria
 Normativa sulla sorveglianza sanitaria e i controlli sull'utilizzo di sostanze stupefacenti
 Esercitazione,

4. ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

N. PARTECIPANTI: 12

DESTINATARI: Imprenditori artigiani, soci, collaboratori e dipendenti di aziende del settore edile.

DURATA: 4-8-12-16 ore

OBIETTIVI: Il corso cercherà di fornire le conoscenze e gli strumenti operativi ai lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di primo intervento e per l'attivazione degli interventi di pronto soccorso..

5. ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO

N. PARTECIPANTI: 12

DESTINATARI: Imprenditori artigiani, soci, collaboratori e dipendenti di aziende del settore edile.

DURATA: 4-8-16 ore

OBIETTIVI: Obiettivo del corso sarà fornire ai partecipanti le conoscenze necessarie sul piano legislativo, organizzativo, tecnico e comportamentale relative alla sicurezza antincendio ed alla gestione dell'emergenza.

FORMAZIONE TECNICA

Questa area formativa è diretta, in via prioritaria, a figure di tipo operativo. Il moduli previsti per questo percorso hanno lo scopo di migliorare la capacità degli allievi di prendere decisioni motivate circa le possibili soluzioni a problemi specifici adattando e interpretando i saperi di base attinenti alla natura del problema.

In molti casi le conoscenze specifiche necessarie per svolgere compiti esecutivi sono oggi sofisticate: non si tratta solamente dei lavori "di fatica" – che pure sono sempre diffusi – ma sempre più spesso di veri e propri lavori ad alta intensità di conoscenza, anche intesa nel senso di high touch,

cioè di alta capacità di gestire i processi di comunicazione e relazione. E' basso il livello di responsabilità organizzativa che li identifica come "operativi", non il contenuto di conoscenza.

Nell'insieme quindi i moduli proposti hanno lo scopo di migliorare la cultura del lavoro dei partecipanti o di proporre metodologie di lavoro tipiche di un settore piuttosto che di una singola azienda.

Il percorso si compone dei seguenti quattro moduli didattici di riferimento:

- Tecnologie Del restauro
- Tecniche di recupero edilizio
- Aggiornamento tecnico per il set-

tore edile

Bioedilizia

Ciascun allievo potrà frequentare uno o più corsi previsti all'interno del percorso, a seconda delle sue esigenze.

Gli obiettivi formativi particolari di ciascuna edizione dei corsi saranno determinati in relazione all'effettivo contesto professionale in cui operano gli allievi di una specifica edizione, delle loro conoscenze pregresse, e al programma formativo che il coordinatore del corso concorderà con loro. Di seguito elenchiamo i contenuti di massima sulla base dei quali sarà effettuata la microprogettazione dei singoli corsi.

1. TECNOLOGIE DEL RESTAURO

N. PARTECIPANTI: 12

DESTINATARI: Imprenditori artigiani, soci, collaboratori e dipendenti di aziende del settore edile.

DURATA: 20 ore

OBIETTIVI: L'obiettivo principale del corso è quello di creare e accrescere tra i partecipanti la cultura del restauro, e di approfondire alcuni dei temi legati ai materiali e alle tecnologie utilizzate in un cantiere di restauro.

CONTENUTI: Ciascuna edizione del modulo sarà organizzata attorno ad alcuni dei temi seguenti:

- Tecnologia e degrado dei materiali da costruzione,
- Storia dell'arte e dell'architettura,
- Il restauro della pietra,
- Tecnologia e degrado dei materiali da costruzione delle murature,
- Tecnologia e conservazione del legname,
- Gli intonaci di pregio,
- I dipinti e gli affreschi

2. TECNICHE DI RECUPERO EDILIZIO

N. PARTECIPANTI: 12

DESTINATARI: Imprenditori artigiani, soci, collaboratori e dipendenti di aziende del settore edile.

tore edile.

DURATA: 20 ore

OBIETTIVI: Il corso è mirato a gettare le basi del restauro edilizio secondo le attuali normative del Ministero dei Beni Culturali, a riscoprire i materiali tradizionali, a recuperare nozioni antiche e collaudate del costruire tradizionale del nostro territorio, a conoscere i nuovi materiali specifici per il restauro edilizio.

CONTENUTI: Ciascuna edizione del modulo sarà organizzata attorno ad alcuni dei temi seguenti:

- Degrado dei materiali da costruzione delle murature,
- Le metodologie e le tecniche del restauro lapideo,
- Tecniche di pittura e affresco
- Il restauro della pietra,
- Le analisi chimiche e dei materiali.

3. AGGIORNAMENTO TECNICO PER IL SETTORE EDILE

N. PARTECIPANTI: 12

DESTINATARI: Imprenditori artigiani, soci, collaboratori e dipendenti di aziende del settore edile.

DURATA: 20 ore

OBIETTIVI E CONTENUTI: L'obiettivo principale del corso è quello di creare e accrescere tra i partecipanti la cultura di settore, e di approfondire alcuni dei temi legati

ai materiali e alle tecnologie utilizzate in un cantiere edile.

CONTENUTI: Ciascuna edizione del modulo sarà organizzata attorno ad alcuni dei temi seguenti:

murature,
fondazioni,
solai ad uso comune, solai in legno,
cemento armato,
coibentazione e finiture.

4. BIOEDILIZIA

N. PARTECIPANTI: 12

DESTINATARI: Imprenditori artigiani, soci, collaboratori e dipendenti di aziende del settore edile.

DURATA: 20 ore

OBIETTIVI E CONTENUTI: L'obiettivo principale del

corso è quello di creare e accrescere tra i partecipanti la cultura ecologica applicata a settore, e di approfondire alcuni dei temi legati ai materiali e alle tecnologie da utilizzare nella costruzione di edifici ecologici.

CONTENUTI: Ciascuna edizione del modulo sarà organizzata attorno ad alcuni dei temi seguenti:

Architettura biologica ed ecologica
Inquinamento indoor
Criteri di qualità biologica dei materiali
Influenza dei materiali da costruzione nella qualità ambientale
Tecniche costruttive
La scelta degli impianti
Le finiture

PREVENTIVO DEL PROGETTO

La stesura del preventivo del progetto tiene conto ed intende garantire la flessibilità e le possibilità di adattamento illustrate nella presentazione.

Per la quantificazione dei costi complessivi del Piano si è operato nel

modo seguente:

si è usato un parametro di riferimento pari a 180,00 +IVA per i corsi di formazione e 150,00 +IVA per le serate formative/informative.

L'importo totale del Piano è di euro 158.600,00 +IVA.

Di cui euro 155.000,00 + IVA per la realizzazione di corsi di formazione e euro 3.600,00 + IVA per la realizzazione e diffusione di materiale pubblicitario/informativo.



Le sedi Casartigiani della provincia di Treviso

SEDE PROVINCIALE

Artigianato Trevigiano Provinciale

31100 Treviso
Via Siora Andriana, 16/a
tel. 0422/427622 fax 0422/308731

SEDI MANDAMENTALI

Artigianato Trevigiano Treviso

31100 Treviso
Via Siora Andriana, 16/a
tel 0438/421446 fax 0438/421016

Artigianato Trevigiano Conegliano Veneto

31015 Conegliano Veneto
Via S. Giuseppe, 21/G
tel 0438/411655 fax 0438/35924

Artigianato Trevigiano Pieve di Soligo

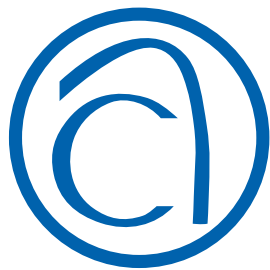
31053 Pieve di Soligo
Via Sernaglia, 108/A
tel 0438/980810 fax 0438/980828

Artigianato Trevigiano Castelfranco Veneto

31033 Castelfranco Veneto
Via dei Pini, 10
tel. 0423/494133 - fax 0423/498030

Associazione A.C.S.A.T. Roncade

31056 Roncade
Via Piave, 1/a
tel. 0422/842303 fax 0422/841582



Confartigianato
MARCA TREVIGIANA

SEDE PROVINCIALE

Via Bastia, 40 - 31100 TREVISO - Tel. 0422.433300 - Fax 0422.433330
info.prov@confartigianatomarcatrevigiana.it - www.confartigianatomarcatrevigiana.it

ASOLO

Via Strada Muson 2/b
31011 ASOLO
Tel. 0423/5277 - Fax 0423/524138

Uffici a: **Cavaso del Tomba** - Via S. Pio X, 8 - Tel. 0423/543084 - Fax 0423/543011
Crespano - Via S. Antonio, 4 - Tel. 0423/930430 - Fax 0423/930361
S. Zenone - Via G. Marconi, 17 - Tel. 0423/968398 - Fax 0423/968447

CASTELFRANCO VENETO

Borgo Treviso, 164/e
31033 CASTELFRANCO
Tel. 0423/7317
Fax 0423/770343

Uffici a: **Loria** - Via Roma, 62 - Tel. 0423/456227 - Fax 0423/770651
Resana - Piazza De Gasperi, 34 - Tel. 0423/715120 - Fax 0423/770652
Riese Pio X - Via Giorgione, 16/A - Tel. 0423/750230 - Fax 0423/770653
Vedelago - Via F. Crispi, 17 - Tel. 0423/401020 - Fax 0423/770654

CONEGLIANO

Viale Italia, 259
31015 CONEGLIANO
Tel. 0438/3641
Fax 0438/32957

Uffici a: **Gaiarine** - Via Vizza, 49 - Tel. e Fax 0434/758675
Godega S. Urbano - Via Nazionale, 8/III int.2 - Tel. e Fax 0438/430032
Pieve di Soligo - Via Mira, 20/9 - Tel. e Fax 0438/82374
Susegana - Ponte della Priula - Via IV Novembre, 79 - Tel. 0438/445423 - Fax 0438/759581

MONTEBELLUNA

Via G. di Vittorio, 1
31044 MONTEBELLUNA
Tel. 0423/2841 - Fax 0423/601170

Uffici a: **Cornuda** - Via Matteotti, 31 - Tel. 0423/83636 - Fax 0423/83575
Giavera - Via Monsignor Longhin, 5/a - Tel. 0422/776792 - Fax 0422/775045
Trevignano - Falzè - Via Mazzini, 35 (Cond. Ai Portici) - Tel. 0423/671211 - Fax 0423/671200

ODERZO-MOTTA

Via Mosaici, 8
31046 ODERZO
Tel. 0422/2071 - Fax 0422/207299

Uffici a: **Motta di Livenza** - Viale Stazione, 11 - Tel. 0422/766419 - Fax 0422/860840
Ponte di Piave - P.zza Garibaldi, 61 - Tel. 0422/857565 - Fax 0422/859742
S. Polo di Piave - Via Risaia, 1 - Int. 1 - Tel. 0422/855445 - Fax 0422/855939

TREVISO

Via Rosa Zalivani, 2
31100 TREVISO
Tel. 0422/2111
Fax 0422/582460
Fax 0422/582460

Uffici a: **Mogliano Veneto** - Via degli Alpini, 4/2 - Tel. 041/5900644 - Fax 041/5935056
Paese - Vicolo Verdi, 1 - Tel. 0422/450179-450198 - Fax 0422/450198
S. Biagio di C. - Via Postumia Centro, 130 - Tel. 0422/796248-797763 - Fax 0422/797763
Villorba - Vicolo 3 Cime, 24/2-3 Località Venturali - Tel. 0422/92781-920059 - Fax 0422/920059
Roncade - Piazza ziliotto, 8 - Tel. 0422/841030 - Tel e Fax 0422/708984

VITTORIO VENETO

Via Leonardo Da Vinci, 90
31029 VITTORIO VENETO
Tel. 0438/553582 - Fax 0438/946668

Uffici a: **Cordignano** - Via G. Leopardi, 15 - Tel. e Fax 0438/999078
Follina - Piazza IV Novembre, 20 - Tel. 0438/971746 - Fax 0438/974672
Tarzo - Piazza IV Novembre, 9 - Tel. 0438/586502 - Fax 0438/587092

Sedi sindacali territoriali

FILCA CISL

Treviso

Via Cacciatori del Sile, 23
Tel. 0422 585881

Spresiano

P. M. Sordi, 1/e
Tel. 0422/880920

Conegliano

Via Cadore, 16
Tel. 0438 361811

Castelfranco Veneto

Via Piccinini, 25
Tel. 0423 494723

Oderzo

Via Mazzini,
Tel. 0422 717519

Motta di Livenza

P.za San Rocco, 17
Tel. 0422/861820

Montebelluna

Piazza J.Monnet, 22
Tel. 0423 600661

One' di Fonte

Via Asolana, 20/A
Tel. 0423/949330

Pieve di Soligo

Via Sartori, 2/2
Tel. 0438 83636

Vittorio Veneto

Via Nannetti, 12
Tel. 0438/57319

FILLEA CGIL

Treviso

via Dandolo, 2d/4
tel : 0422/409238

Mogliano

via Matteotti, 6/D
tel : 041/5900981

Villorba

(Visnadello)

via Tre Cime di Lavaredo,20
tel : 0422/620670

Montebelluna

piazza Parigi, 14/2
tel : 0423/23896

Castelfranco

via Garibaldi,15
tel : 0423/494809

Conegliano

viale Venezia, 14/B
tel : 0438/666411

Vittorio Veneto

via Virgilio, 48
tel : 0438/53147

Pieve di Soligo

via Chisini 66/2
tel : 0438/82884

Oderzo

via F.Zanusso, 4
tel : 0422/718220

Motta di Livenza

via Argine a Sinistra
tel : 0422/768065

FENEAL UIL

Treviso

Via A. Saccardo, 27
Tel. 0422-409943

Conegliano

Via Pittoni, 26
Tel. 0438-415876

Castelfranco

Borgo pieve ,88
Tel. 0423-723018

Giavera del Montello

Via M. Longhin, 23
Tel. 0422-775433

Montebelluna

Via Pastro, 14
Tel. 0423-23574

Oderzo

Via dei Mosaici, 7
(piazzale Europa)
Tel. 0422-716753

ACCORDO PROVINCIALE DI TREVISO SULL' ATTIVITA' FORMATIVA DEL SETTORE EDILE ED AFFINI

Il giorno 13 Gennaio 2009 in Treviso, presso la Confartigianato della Marca Trevigiana si sono incontrate:

- La Confartigianato della Marca Trevigiana rappresentata dal Presidente, Signor Mario Pozza ed il Gruppo Edile ed Affine della Confartigianato della Marca Trevigiana rappresentato dal Presidente, Signor Beppino Antonello, assistiti dal Signor Morettin Patrizio, Segretario Provinciale dell'Associazione, da Garibbo dr. Stefano, funzionario addetto area lavoro contrattuale, e dal Signor Buriollo Pierluigi, Segretario Provinciale della categoria;
- La Casartigiani di Treviso rappresentata dal Presidente, Signor Maschietto Piergiovanni assistito dal Signor D'Aliberti Salvatore Segretario Provinciale dell'Associazione e da Umberto D'Aliberti Responsabile delle relazioni sindacali ;
- La FILCA-CISL di Treviso rappresentata dal Segretario Provinciale Brunetta Stefano ;
- La FILLEA-CGIL di Treviso rappresentata dal Segretario Provinciale Signor Dottor Loris;
- La FENEAL-UIL di Treviso rappresentata dal Segretario Provinciale Celso Bortolotto;

ed hanno sottoscritto il seguente :

ACCORDO DEL 13.1.2009

Premesso

- che la Confartigianato del Veneto (FRAV) e le Organizzazioni Sindacali regionali dei lavoratori (Filca-Fillea-Feneal) hanno convenuto di mettere a disposizione delle rispettive Organizzazioni di livello provinciale gli appositi fondi accantonati presso la Cassa Edile Artigiana del Veneto (CEAV) per finanziare progetti formativi elaborati a livello provinciale ai sensi dell'accordo regionale del 22 novembre 1993;
- che è ritenuto opportuno fornire a tutti gli operatori presenti nelle imprese artigiane le informazioni che favoriscano il miglioramento delle condizioni di sicurezza ed ambientali dei luoghi di lavoro e le conoscenze sulle nuove tecnologie e metodologie di lavorazione per migliorare la qualità del servizio offerto dalle aziende stesse nel rispetto di quanto sancito dal CCNL di settore del 23.7.2008 in materia di formazione e addestramento professionale e dal vigente contratto collettivo regionale veneto di categoria ;
- che questi momenti formativi e di addestramento devono essere prevalentemente rivolti ai lavoratori dipendenti (neoassunti, apprendisti, occupati) delle imprese non venendo esclusi comunque i titolari e loro collaboratori anche familiari;
- che i corsi di formazione attuati in forza degli accordi provinciali precedenti, di cui l'ultimo quello del 4 dicembre 2006 , hanno raggiunto pienamente gli scopi che le parti firmatarie il presente accordo si erano prefissi e che si sono verificate le condizioni previste di cui al punto 7) dell'accordo provinciale del 4 dicembre 2006;
- che il Consiglio di Presidenza della Cassa Edile Artigiana del Veneto nella riunione del 22 settembre 2008 ha deliberato i nuovi criteri e le attuali quote disponibili per il biennio 2008 e 2009 per la Provincia di Treviso per finanziare i progetti formativi elaborati a livello provinciale ;
- che per realizzare un'istruzione professionale che sia mezzo essenziale e aggiornato per adeguarsi alle evoluzioni tecnologiche per la formazione degli operatori del settore edile e affine , per affinare o perfezionare le capacità tecniche e organizzative degli stessi, per migliorare ed aumentare il loro rendimento nella produzione e per realizzare una sistematica prevenzione e sicurezza sul lavoro, anche alla luce di quanto previsto dall'art.37 del D.lgs.81/2008 , si rendono necessari nuovi e aggiornanti progetti di formazione di tipo strutturale ,

- che le parti alla luce di quanto previsto dall'artt. 36 e 37 del D.lgs.81/2008 e dall'art.83 del vigente ccnl , affermano la volontà di attivare ciclicamente nei confronti dell'universo dei loro dipendenti il modulo di 8 ore previsto e tale modulo formativo nel rispetto dei contenuti previsti per legge e per contratto è reso esigibile alle aziende artigiane per il tramite di società/strutture formative accreditate presso la Regione del Veneto espressione delle associazioni artigiane provinciali quale condizione minima di garanzia sulla qualità ed efficacia del contenuto formativo offerto ;

LE PARTI CONVENGONO

- 1) di proporre al Consiglio di Presidenza della Cassa Edile Artigiana del Veneto (di seguito CEAV) gli allegati corsi/progetti formativi, parte integrante del presente accordo ;
- 2) di stabilire che i progetti formativi saranno attuati fino ad esaurimento di ogni risorsa formalmente già stanziata per la Provincia di Treviso dal Consiglio di Amministrazione della CEAV alla data del presente accordo, e fino ad esaurimento anche dei futuri stanziamenti per il biennio 2010 e 2011 stabiliti sempre dal Consiglio di Presidenza della CEAV per la provincia di Treviso per le finalità di cui in premessa ;
- 3) che i progetti formativi abbiano come destinatari gli operatori (lavoratori dipendenti operai e impiegati e apprendisti , titolari e collaboratori anche familiari secondo le indicazioni a riguardo fornite dalla CEAV) del comparto artigiano edile ed affine, interessando prevalentemente i lavoratori dipendenti;
- 4) di conferire a Confartigianato Marca Trevigiana Formazione Srl l'attuazione dei progetti formativi presentati , tenendo presente che l'insegnamento riguardante il contesto formativo sarà impartito da personale docente individuato dalla stessa Confartigianato Marca Trevigiana Formazione Srl. L'avvio dei corsi di formazione sarà segnalato preventivamente, al perfezionamento del numero minimo di partecipanti previsto (10), per iscritto da Confartigianato Marca Trevigiana Formazione srl alle Organizzazioni Sindacali . Tenendo presente che l'insegnamento riguardante il contesto contrattuale sarà impartito da personale docente segnalato dalle Organizzazioni Sindacali.
- 5) i corsi/progetti formativi concordati potranno avere esecuzione sin dalla data di stipula del presente accordo ;
- 6) di sovraintendere, quali parti firmatarie del presente accordo, allo svolgimento dei citati corsi/progetti ;
- 7) di incontrarsi alla fine di valutare eventuali proroghe e integrazioni del presente accordo e/o rinnovi qualora si rendessero necessarie per non sprecare le risorse assegnate alla provincia di Treviso e/o per soddisfare nuove esigenze formative che le parti firmatarie riterranno meritevoli di trovare realizzazione;
- 8) di incontrarsi all'esaurimento delle risorse formalmente deliberate dal Consiglio di Presidenza della CEAV per la provincia di Treviso ai sensi dell'accordo regionale del 22.11.1993 o anche prima laddove tutti i progetti allegati siano stati realizzati in quanto hanno trovato sufficiente capienza economica all'interno dei finanziamenti deliberati ;
- 9) di trovare le soluzioni migliori per la divulgazione agli operatori del settore edile ed affini artigiano delle attività formative allegate.

Treviso 13 Gennaio 2009

Letto, confermato e sottoscritto

CONFARTIGIANATO MARCA TREVIGIANA	FILCA-CISL
CASARTIGIANI TREVISO	FILLEA-CGIL
	FENEAL-UIL